

Le Cattedrali... LA CATTEDRALE

La Diocesi lubrense dalle origini ai nostri giorni

MOSTRA FOTOGRAFICA

Palazzo episcopale

Ex Cattedrale S. Maria delle Grazie

25 marzo - 15 aprile 2012

Inaugurazione sabato 24 marzo - Ore: 19:30



SEDE DI
MASSA LUBRENSE



PARROCCHIA EX CATTEDRALE
S.M. DELLE GRAZIE



COMUNE DI
MASSA LUBRENSE



APERTURA: giorni festivi: ore 10,00-12,00 17,00-19,00 / giorni feriali: ore 17,00-19,00



ISTITUTO COMPRESIVO
LUIGI BOZZAOTRA



PARROCCHIA EX CATTEDRALE
S. M. DELLE GRAZIE



SEDE DI MASSA LUBRENSE

NELLA STORICA RICORRENZA DEI CINQUECENTO ANNI DALLA FONDAZIONE DELLA CATTEDRALE DI MASSA LUBRENSE, GLI ALLIEVI DELLE CLASSI PRIME E SECONDE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO BOZZAOTRA, COORDINATI DALL'ARCHEOCLUB DI MASSA LUBRENSE, PRESENTANO LA PRIMA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

PICCOLI CICERONI

VISITA GUIDATA AL COMPLESSO MONUMENTALE

CHIESA EX CATTEDRALE S. MARIA DELLE GRAZIE

EPISCOPIO

CHIESA DEL PURGATORIO

SABATO 24 MARZO
ORE: 10:00 - 12:00 E 15:30 - 17:30

DOMENICA 25 MARZO
ORE: 9:00 - 11:00

LA CITTADINANZA È INVITATA



V CENTENARIO DELLA CHIESA EX CATTEDRALE S. M. DELLE GRAZIE:
UNA FESTA DI ARTE, CULTURA E RELIGIONE



Il 25 marzo a Massa Lubrense sarà celebrato il V centenario della posa della prima pietra della Chiesa ex Cattedrale S. M. delle Grazie: si attende la Solenne Concelebrazione presieduta dal Cardinale Crescenzo Sepe il 24 marzo alle ore 18.00.

L'evento, che ha un'ampia rilevanza artistica, religiosa e storico – culturale per la città, sarà accompagnato da un interessante programma di attività, frutto dell'azione della Parrocchia ex Cattedrale S. Maria delle Grazie con il concorso del Comune di Massa Lubrense, dell'Archeoclub e dell'Istituto Comprensivo Bozzaotra.

Su iniziativa della Parrocchia tutti i mercoledì alle ore 19.00 (e precisamente il 29 febbraio, il 7, il 14 ed il 21 marzo) è previsto un ciclo di incontri per riscoprire le vicende della ex Cattedrale e i suoi diversi significati attraverso gli interventi di illustri religiosi, perché "anche voi come pietre vive venite impiegati per la costruzione di un edificio spirituale".

L'Archeoclub, che fin dal 1976 si occupa della conoscenza, conservazione e fruizione del patrimonio naturalistico-ambientale, storico-archeologico e artistico-monumentale di Massa Lubrense, non poteva essere assente alle celebrazioni per il V centenario della posa della prima pietra della ex Cattedrale: il 24 e il 25 marzo i "Piccoli Ciceroni" del Nucleo degli Archeo Junior, composto da 60 bambini della Seconda Media dell' Istituto Bozzaotra, faranno da guide a quanti vorranno visitare il complesso monumentale della Chiesa ex Cattedrale S. M. delle Grazie, dell'Episcopio e della Chiesa del Purgatorio.

L'Archeoclub, inoltre, allestirà presso il Palazzo Episcopale ex Cattedrale la mostra fotografica "Le Cattedrali ... la Cattedrale" – la diocesi Lubrense dalle origini ai nostri giorni - che a partire dall'inaugurazione del 24 marzo resterà aperta fino al 15 aprile.

La mostra – spiega Stefano Ruocco, presidente dell'Archeoclub - avrà come soggetto "500 immagini per 500 anni" che ricostruiscono la storia dell'episcopato dall'XI secolo ad oggi: considerato il predominio della variegata tecnica dell'immagine è stato privilegiato questo strumento di immediata ed universale conoscenza attingendo all'archivio e alla fototeca dell'Associazione per corredare la mostra iconografica, ricca di stampe, grafici, elenchi e tante fotografie antiche e moderne.

Le immagini sono state opportunamente assemblate ed accompagnate da semplici e brevi didascalie per incuriosire ed aggiornare l'attento osservatore: il percorso fotografico offrirà l'occasione per ricordare la decisione di edificare la Cattedrale in località Palma, per riflettere sulla suggestione paesaggistica dei luoghi dove i vescovi e la gente lubrense vollero erigere le prime due Cattedrali, sulla spiaggia di Fontanella a Marina Lobra (delubrum = tempio) e sulla collina dell'Annunziata, già sede dell'autorità civile.

Le celebrazioni lubrensi offrono l'occasione per una riflessione sul passato e sulle origini non solo dei monumenti ma di tutta la comunità che intorno ad essi ha vissuto.

Imma De Angelis

